

Prima dell'avvento della fotografia, intorno al 1850-1860, le vedute delle città erano demandate a dipinti, disegni o incisioni, documenti unici per lo studio dell'evoluzione urbanistica. Rappresentavano l'ambizione artistica di riprodurre in modo oggettivo un luogo, di creare una copia matematicamente esatta della realtà, che nel '700 trovò la sua massima espressione in un nuovo genere artistico, il Vedutismo. L'opera qui presentata si colloca in quella scia. Nel disegno (35 x 72 cm) Bolzano è inquadrata da nord-est, la direzione da cui proveniva il viaggiatore o mercante tedesco. Dello stesso punto di vista esiste anche un disegno di Friedrich Bernhard Werner (1690-1776) realizzato intorno al 1730 e una serie di incisioni più tarde.



L'ignoto disegnatore diede alla veduta il titolo "*Haupt-Handls Stadt Bozen in Tyroll*", principale città mercantile del Tirolo, e sul verso annotò „*Abgezeichnet in Jahr 1774 da ich in Bozen in Condition war*“, disegnato nel 1774 perchè ero in condizione a Bolzano. La frase induce a pensare che le condizioni di salute in generale dell'artista non fossero buone oppure più facilmente che in quel periodo si trovasse a Bolzano per motivi lavorativi.

Il disegno composto di due fogli giustapposti è ricco di dettagli, ma innanzitutto sorprende la somiglianza di questa opera con un dipinto di anonimo conservato al museo che rappresenta la città in modo molto simile, si tratta di un olio su tela risalente al terzo quarto del XVIII secolo (n. catalogo CM 6622) che raffigura la Madonna, accanto il beato Enrico tra angeli e in basso Bolzano, vedi dettaglio della foto accanto.



Testo: Paola Hübler **Foto:** Museo Civico Bolzano

Bibliografia: Nicolò Rasmò, Bolzano. Notizie sulle origini e sullo sviluppo del centro storico, catalogo esposizione nel Museo Civico di Bolzano, 23.XII.1975-31.I.1976, fig.5.